

In mezzo  
al guadoPiccola  
ItaliaAlbertini: A Milano  
appoggerò Letizia Moratti

«Conservo una indipendenza di giudizio, posso esprimere delle critiche verso il mio stesso partito (il Pdl ndr), o verso l'amministrazione uscente, però io sono un deputato europeo, presidente della Commissione esteri in quota Ppe del Pdl e quindi se

il candidato del Pdl, come è sicuro, sarà Letizia Moratti, io darò il mio appoggio a lei». Lo afferma Gabriele Albertini, ex sindaco di Milano, in una nota diramata da Radio 24. Sabato l'europarlamentare aveva annunciato di rinunciare a correre per la poltrona di sindaco con il terzo Polo come invece era sembrato palese nei giorni scorsi.

Trieste, oggi le primarie per  
scegliere il candidato sindaco

Dalle 9 alle 21 oggi a Trieste gli elettori del centrosinistra saranno chiamati a scegliere il candidato sindaco alle primarie. In lizza il segretario Pd Roberto Cosolini (Pd), il pediatra di Rifondazione Marino Andolina e il No Global Alessandro Metz.

→ **La maggioranza** minaccia un esposto per turbamento dell'attività parlamentare

→ **Di Pietro**, fine settimana da pm: in arrivo un nuovo esposto sulle segnalazioni dei cittadini

# Compravendita al setaccio atti e voti parlamentari

In arrivo nuovo esposto Idv. All'esame «specifici atti parlamentari» dei deputati che hanno cambiato casacca. L'ira della maggioranza: «Inchiesta a orologeria». Porcino (Idv) smentisce voci di passaggi.

CLAUDIA FUSANI

ROMA  
cfusani@unita.it

A piazzale Clodio il procuratore Ferrara, l'aggiunto Caperna e i sostituti si riuniscono per valutare come procedere in un'inchiesta complessa che presenta, dal punto di vista penale, non pochi passaggi stretti e in salita. I cittadini stanno segnalando, in questo caso alla segreteria dell'Italia dei valori, di andare a controllare determinati atti parlamentari, interrogazioni ma non solo. Il Pdl attacca e rilancia con un altolà alla procura della capitale scomodando l'articolo 338 del codice penale e ipotizzando che l'inchiesta penale sulla compravendita possa turbare l'attività del Parlamento. Antonio Di Pietro sta preparando un nuovo esposto - lo potrebbe presentare già domani - con fatti circostanziati. Un week end da pm per il leader dell'Italia dei valori, in cui sta confrontando atti parlamentari, interrogazioni, votazioni seguendo precise indicazioni arrivate nelle ultime ore.

A 48 ore dal tormentato e decisi-

## Il procuratore Il magistrato e un'inchiesta che fa discutere e divide



**Giovanni Ferrara, 72 anni, è procuratore di Roma dal 2004. Pm al processo Moro ter, capo dell'ispettorato del ministero della Giustizia dal 1997 al 2000 (ministri Flick e Diliberto) e capo dell'ufficio gip a Roma. Aveva già aperto un'inchiesta nel 2007 sulla compravendita di senatori da parte di Fi. Per la prima volta l'inchiesta parte alla vigilia di un voto di fiducia.**

### NUOVO CAMBIO?

«Smentisco ogni notizia che mi vede protagonista di un possibile supporto al governo Berlusconi». Così Gaetano Porcino (Idv) smentisce le notizie su un suo cambio di casacca.

vo voto di fiducia l'inchiesta della procura di Roma ha già ottenuto un risultato: la compravendita che per quasi un mese ha segnato in modo visibile la quotidianità del Parlamento sembra cessata. Comunque congelata. O, più verosimile, condotta in modo meno sfacciato. A cominciare dal fatto che chi in queste settimane ha confidato passaggi di schieramenti veri o presunti o tentati se ne sta zitto e non passa più mezza notizia ai giornalisti.

Nel fascicolo della procura di Roma ci sono molti articoli di giornale. A cominciare dalle interviste di Massimo Calero (ex Pd, ex Api, ora Movimento di solidarietà nazionale con Scilipoti e Cesario) in cui il presidente di Federmeccanica veneto cita prezzi e tariffe della compravendita («dai 350 ai 500 mila euro per il voto di fiducia, ma c'è anche chi ha pagato per diventare parlamentare»). E gli altri in cui, senza mai alcuna smentita, vari deputati hanno assunto il ruolo di reclutatori, annusatori e mediatori dei colleghi a cui, per un motivo o per l'altro, si poteva chiedere di votare la fiducia a Berlusconi. Il primo atto dell'indagine sarà quello di stilare la lista delle persone da sentire, di sicuro i cinque deputati - Calero, Cesario, Razzi, Scilipoti, Grassano - freschi di dimissioni. «Mi chiami pure, sono tranquillo» mette le mani avanti Scilipoti. Ma questi deputati, in quanto parlamentari e quindi pubblici ufficiali, avevano

l'obbligo di denunciare le prassi da calciomercato? Sono solo testimoni o qualcosa di più?

Rispondere a questa domanda, ecco il passaggio stretto per i magistrati, è decisivo per la prosecuzione dell'inchiesta. Per il diritto il pubblico ufficiale è colui che esercita una pubblica funzione legislativa, giurisdizionale o amministrativa. Ma il voto di fiducia, causa presunta della compravendita, avrebbe di per sé funzione legislativa?

Gli esposti di Di Pietro ipotizzano la corruzione e la concussione e in questo senso sta spulciando gli atti legislativi di singoli deputati, non solo i suoi transfughi. Entrambi i reati si configurano se è dimostrato il mercimonio del voto che resta una prerogativa esclusiva del parlamentare così come cambiare idea. In queste settimane il mercimonio è stato più volte evocato: le tariffe, la promessa di un posto sicuro in lista e se va male un contratto di consulenza che equivale ad almeno due-tre anni di indennità parlamentare, il pagamento del mutuo (obbligo che af-

## Articolo 338 cp Punisce chi «usa violenza o minaccia a corpo amministrativo»

fligge circa 500 parlamentari convinti di avere davanti a sé cinque anni sicuri di legislatura), nomine e incarichi nel Berlusconi bis che verrà (il premier dispone già adesso di una dozzina di poltrone di peso). Fondamentale, e affatto semplice, sarà dimostrare il passaggio di denaro o altra utilità e l'atto funzionale (ad esempio un voto) a questo.

Saverio Romano, ex Udc e poi fondatore del Pid-Noi sud (dove è transitato Razzi) bolla l'inchiesta «una baggianata». Osvaldo Napoli, dopo le parole avvelenate di Cicchitto, avanza l'ipotesi che l'inchiesta possa turbare l'attività del Parlamento. «Faremo un esposto» promette. Contro la procura di Roma. ♦